



Passano i giorni, e questa strana tranquillità regna ancora tra le montagne; un giorno incontro la mia amica Volpe, spesso lei si avvicina nel territorio degli uomini, e tutta eccitata mi informa su ciò che ha visto e sentito.

Mi racconta che in giro ci sono pochissime scatole nelle quali l'uomo si sposta, c'è ancora rumore giù in valle ma molto meno rispetto al solito, infatti molti di noi si sono spostati dalla montagna indisturbati per trovare terreni nuovi e più fertili di cibo, la stagione quassù è ancora fredda, e la terra ci impiega molte ore a riscaldarsi e a darci quel poco che offre in

questo periodo, mente a valle la primavera è già arrivata e molti di noi si prestano a transitare in questi nuovi prati.

Alla sera Volpe si aggira più sicura, indisturbata tra le loro foreste di cemento, vede molti uomini dentro alle loro tane e dentro ai loro recinti, sembra che la natura si sia presa una rivincita e li abbia rinchiusi in gabbia come loro fanno con molti dei nostri amici.

Alcune volte Volpe prende il cibo che gli offrono, e anche se gli dico di non fidarsi, mi fa capire che alcuni di loro sono buoni, ma gli ricordo che lo saranno finché converrà a loro, e di comportarsi sempre da Volpe, astuta e furba come è sempre stata.

Ed è così che mi racconta che qualche nostro lontano amico esotico forse è stato più astuto di lei, e che in qualche modo si è vendicato sull'uomo trasmettendogli una qualche malattia che lo ha messo in difficoltà, e costretto a non muoversi dalle loro tane... gli ricordo che animali e natura non si sono mai vendicati, seguono un loro corso da milioni di anni.

Forse l'uomo sta pagando conseguenze per non aver rispettato la natura o forse non riesce a rispettare neanche se stesso...

Tutto ciò mi rattrista, mi fa pensare e ricordare quello che mi hanno tramandato i nostri amici da tantissime vite... che tutto questo finirà e noi ritorneremo a nasconderci nelle radure, e che l'uomo dimenticherà e tornerà a vivere nelle paure che lui stesso si è creato... e che continuerà a non voler far parte di questo pianeta.”